
Registro Nazionale per l'alternanza

_____ **ScuolaLavoro** _____

Il portale delle Camere di Commercio

GUIDA PER LA SCUOLA

redatta dalle Camere di Commercio



disciplina di riferimento: Legge 13 luglio 2015, n.107 “La Buona Scuola”

Il Registro è istituito d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dello sviluppo economico

per maggiori informazioni: scuolalavoro.registroimprese.it

SOMMARIO

Cosa dice la legge	3
L'alternanza scuola-lavoro	3
Il registro nazionale	4
I compiti del dirigente scolastico.....	4
Carta dei diritti e dei doveri degli studenti	4
I requisiti per imprese e enti	5
Le convenzioni	5
L'apprendistato	5
Il Registro per l'Alternanza scuola-lavoro	7
Chi è iscritto.....	7
Dati del registro imprese	7
Dati di iscrizione	7
Da chi è gestito	8
Le camere di commercio	8
Unioncamere	8
InfoCamere.....	8
Il sito scuolalavoro.registroimprese.it	10
A cosa serve.....	10
Ricerca	11
Risultato della ricerca	11
Profilo dell'impresa	12
Collaborare con le imprese e gli enti	15
L'iter da seguire	15
Progettare il percorso	15
stipulare la convenzione	16
valutare il percorso	17



COSA DICE LA LEGGE

L'alternanza scuola-lavoro

Con l'articolo 4 della [Legge 28 marzo 2003, n.53](#) viene introdotta nel sistema educativo italiano la **possibilità** per i giovani dai 15 ai 18 anni di realizzare il percorso formativo anche *“attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con enti, pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.”*

Il successivo [Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n.77](#) ha disciplinato l'alternanza scuola-lavoro come modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo con lo scopo di far acquisire agli studenti competenze spendibili nel mercato del lavoro e favorirne l'orientamento per valorizzarne le vocazioni personali. Nell'articolo 4 viene precisato che *“i percorsi in alternanza sono dotati di una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni”*. L'alternanza viene riconosciuta come una **metodologia didattica** che realizza un collegamento organico tra le istituzioni scolastiche e formative e il mondo del lavoro consentendo la partecipazione attiva delle imprese e degli enti pubblici e privati.

Il [Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104](#), convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, ha contribuito a consolidare la metodologia dell'alternanza favorendo l'orientamento e definendo i diritti e i doveri degli studenti impegnati in percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Con l'obiettivo di aumentare l'offerta formativa, la [Legge 13 luglio 2015, n. 107](#) “La Buona Scuola” potenzia ulteriormente l'alternanza scuola-lavoro prevista nel secondo ciclo di istruzione; in particolare, con i commi dal 33 al 43 dell'articolo 1:

- **inserisce organicamente** percorsi obbligatori nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado a partire dall'anno scolastico 2015/2016, indicando la durata complessiva di almeno 400 ore per gli istituti tecnici e professionali e di almeno 200 ore per i licei,
- **autorizza la spesa** di 100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016,
- **istituisce il Registro nazionale** per l'alternanza scuola-lavoro, a cui si iscrivono le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti.

L'alternanza scuola-lavoro diventa così una strategia educativa dove **l'impresa e l'ente pubblico o privato** sono invitati ad assumere un ruolo complementare all'aula e al laboratorio scolastico nel percorso di **istruzione degli studenti** in modo da contribuire alla realizzazione di un collegamento organico tra istituzioni scolastiche e formative e il mondo del lavoro.

Il registro nazionale

Il comma 40 dell'art.1 della Legge 107/2015 stabilisce che il dirigente scolastico individua, all'interno del registro di cui al comma 41, le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi per stipulare apposite convenzioni anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente.

Il comma 41 dell'art.1 della Legge 107/2015 stabilisce che a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 è istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura il **registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro**.

Il registro è composto da:

- a) **un'area aperta e consultabile gratuitamente** in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza. Per ciascuna impresa o ente il registro riporta il numero massimo degli studenti ammissibili nonché i periodi dell'anno in cui è possibile svolgere l'attività di alternanza;
- b) **una sezione speciale del registro delle imprese**, di cui all'articolo 2188 del codice civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola-lavoro; tale sezione consente la condivisione delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera delle imprese che attivano percorsi di alternanza.

Chi svolge in Italia un'attività economica sotto forma di impresa ha l'obbligo di iscriversi al **Registro delle imprese**, tenuto dalle Camere di commercio, che raccoglie la certificazione dei dati costitutivi.

I compiti del dirigente scolastico

Il comma 40 dell'art.1 della Legge 107/2015 affida ai dirigenti scolastici il compito di:

1. **individuare**, all'interno del registro nazionale per l'alternanza, **le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili** all'attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
2. **progettare**, in collaborazione con il soggetto ospitante, **il percorso da realizzare** in modo che sia coerente con le competenze, l'abilità e le conoscenze da acquisire;
3. **stipulare apposite convenzioni** con **le imprese e gli enti** che ospitano gli studenti in un percorso formativo di alternanza scuola-lavoro;
4. **redigere**, al termine di ogni anno scolastico, **una scheda di valutazione** sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Carta dei diritti e dei doveri degli studenti

Con il comma 37 dell'art.1 della Legge 107/2015 è adottato un regolamento che definisce la **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti** della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione in alternanza scuola-lavoro con particolare riguardo alla possibilità per lo studente di **esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi** stessi con il proprio indirizzo di studio.

Il Ministero dell'istruzione, d'intesa con altri ministeri e rappresentanze associative, ha già avviato l'iter di definizione del decreto contenente il regolamento relativo.

I requisiti per imprese e enti

La “[Guida Operativa per la Scuola](#)” del MIUR con le informazioni operative per costruire percorsi di alternanza, indica i **requisiti** che i soggetti ospitanti devono possedere in relazione alle funzioni e alle attività d’impresa, professionali o comunque istituzionali esercitate:

- a) **capacità strutturali**, ovvero spazi adeguati per consentire l’esercizio delle attività previste in alternanza scuola-lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l’abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;
- b) **capacità tecnologiche**, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l’esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un’esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;
- c) **capacità organizzative**, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola-lavoro, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante.

Le convenzioni

L’articolo 1, comma 2 del [decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77](#) indica che “*I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell’istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese [...] disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.*”

L’articolo 3 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 dispone che “*Le convenzioni [...] in relazione al progetto formativo, regolano i rapporti e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nei percorsi in alternanza, ivi compresi gli aspetti relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei partecipanti*”.

L’apprendistato

L’apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all’occupazione giovanile ed è uno dei capisaldi del sistema duale italiano.

Secondo quanto previsto dal Jobs Act, il [Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n.81](#) ha operato una revisione profonda della relativa disciplina.

L’apprendistato si articola in tre tipologie:

1. apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, per i giovani dai 15 anni fino al compimento dei 25, finalizzato a conseguire una delle predette qualificazioni;

2. apprendistato professionalizzante, per i giovani dai 18 e i 29 anni compiuti, finalizzato ad apprendere un mestiere e a conseguire una qualificazione professionale di cui alla contrattazione collettiva;
3. apprendistato di alta formazione e ricerca, per i giovani dai 18 e i 29 anni compiuti, finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e dell'alta formazione, compresi i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori, per attività di ricerca nonché per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche.

Le imprese che assumono con il contratto di apprendistato formativo (punto 1 e 3) hanno accesso a benefici retributivi e contributivi, quali:

- azzeramento della retribuzione per la formazione esterna all'impresa;
- retribuzione del 10% per il periodo di la formazione interna all'azienda.

Limitatamente al 2016:

- abolizione del contributo previsto a carico dei datori di lavoro in caso di licenziamento dell'apprendista;
- sgravio dal pagamento dei contributi per la NASPI rivolto alle imprese artigiane;
- cancellazione della contribuzione dello 0.30% per la formazione continua;

riduzione dell'aliquota di contribuzione del 10% portandola al 5% per le imprese con più di nove dipendenti.

Sono confermati il trattamento contributivo agevolato fino all'anno successivo alla prosecuzione dell'apprendistato come ordinario rapporto subordinato a tempo indeterminato e rimane l'esenzione contributiva per le PMI fino a 9 dipendenti per tre anni per i contratti stipulati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2016.

La formazione in apprendistato è oggetto di un rapporto annuale di monitoraggio a cura del Ministero del lavoro con il supporto di Isfol.

(Fonte www.sistemaduale.lavoro.gov.it)

IL REGISTRO PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, di seguito Registro, è stato istituito con la Legge 107/2015 "riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", detta anche "La Buona Scuola", per offrire agli studenti italiani il diritto di imparare lavorando e alle scuole, alle imprese e al Paese un'occasione in più di crescita.

Chi è iscritto

L'iscrizione al Registro è **gratuita** ed è aperta a tutte le **imprese iscritte al registro delle imprese**, ovverosia società di capitali, società di persone, imprese individuali e altre forme; agli **enti pubblici e privati** ed ai **professionisti**.

Dati del registro imprese

Il registro delle imprese, istituito con la Legge 580/93 e tenuto dalle camere di Commercio italiane, garantisce la pubblicità legale delle imprese e di tutti gli atti che le riguardano. Ad oggi, contiene i dati di **oltre 6 milioni di imprese**, di 10 milioni di persone fisiche (imprenditori, soci, amministratori, sindaci e dirigenti) e di 900.000 bilanci societari depositati ogni anno.

Le informazioni e i documenti conservati nel Registro Imprese sono pubblici e possono essere consultati e acquisiti da chiunque attraverso il Portale www.registroimprese.it.

Dati di iscrizione

Al momento dell'iscrizione al registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, il soggetto ospitante è invitato a **descrivere in dettaglio il tipo di attività lavorativa offerta** indicando:

- il numero massimo di studenti che è disposta ad ospitare;
- i periodi dell'anno scolastico in cui svolgere l'attività;
- le collaborazioni con altri operatori, ovvero quei soggetti (enti, associazioni, camere di commercio, scuole, enti di formazione ecc..) con cui sono stati attivati percorsi di alternanza;
- quale sarà l'attività da svolgere;
- le figure professionali richieste;
- dove si svolgerà l'attività (indirizzo completo);
- i contatti;
- tutte le altre eventuali ulteriori informazioni ritenute utili.

Nel Registro è possibile, per le sole imprese, indicare eventuali disponibilità ad ospitare gli studenti in apprendistato.

Da chi è gestito

Il registro per l'alternanza scuola-lavoro è gestito dalle **Camere di Commercio**, Industria, Agricoltura ed Artigianato d'Italia.

InfoCamere S.C.p.A, per conto delle Camere di Commercio, mette a disposizione il [sito scuolalavoro.registroimprese.it](http://scuolalavoro.registroimprese.it) **aperto e consultabile gratuitamente** dove sono ricercabili e visibili tutte le imprese iscritte al registro per l'alternanza scuola-lavoro e apprendistato.

Le camere di commercio

Il sistema delle **Camere di Commercio italiane** è un universo composto da **Camere** a competenza territoriale, Unioni Regionali, sedi distaccate, Centri Estero Regionali, Camere di Commercio Italiane all'Estero, Aziende speciali, Eurosportelli ed oltre mille partecipazioni in infrastrutture, società, consorzi ed altri organismi. La missione delle Camere di Commercio è quella di curare gli **interessi** generali del **sistema produttivo**, promuovendo lo **sviluppo locale**, la trasparenza e la regolazione del mercato, garantendo il **raccordo** del sistema delle imprese con le amministrazioni pubbliche.

Unioncamere

Unioncamere - l'Unione italiana delle Camere di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - è l'ente pubblico che unisce e rappresenta istituzionalmente il sistema camerale italiano. Fondata nel 1901, realizza e gestisce servizi e attività di interesse delle Camere di Commercio e delle categorie economiche, coordinando le iniziative del Sistema attraverso direttive e indirizzi agli organismi che ne fanno parte.

Per l'esercizio delle funzioni e dei compiti affidati dalla legge agli enti camerali, Unioncamere stipula con le amministrazioni centrali dello Stato, enti pubblici nazionali o locale, accordi di programma, intese e convenzioni promuovendo e sostenendo il raccordo del Sistema camerale con le organizzazioni imprenditoriali, dei consumatori e dei lavoratori.

A livello europeo assicura la rappresentanza delle Camere di Commercio italiane in seno a Eurochambres, l'associazione che riunisce i sistemi camerali d'Europa.

InfoCamere

InfoCamere, il braccio tecnologico delle Camere di Commercio italiane, è la struttura di eccellenza per la gestione del patrimonio informativo e dei servizi del sistema camerale.

Progettando e sviluppando le soluzioni informatiche più innovative e aggiornate, collega tra loro quotidianamente le Camere di Commercio, mettendole in rete con tutti gli attori del sistema produttivo italiano: imprese, cittadini, Pubblica Amministrazione, Associazioni di Categoria, Ordini professionali, Operatori dell'informazione economica.

InfoCamere gestisce infatti la rete telematica ad alta velocità ed elevato standard di sicurezza che collega tra loro i nodi nevralgici del sistema camerale, supportandolo, grazie alla completa dematerializzazione di pratiche e documenti, nella gestione delle complesse procedure amministrative legate alla vita delle imprese e mettendo le sue banche dati a disposizione di tutti, in modo rapido e semplice.

Una delle realizzazioni più significative di InfoCamere per le Camere di Commercio è il [Registro Imprese telematico](#), anagrafe economica e strumento di pubblicità legale delle aziende, istituito fin dall'origine, nel 1993, come registro informatico: caratteristica che lo ha reso una novità assoluta in campo europeo.

IL SITO SCUOLALAVORO.REGISTROIMPRESE.IT

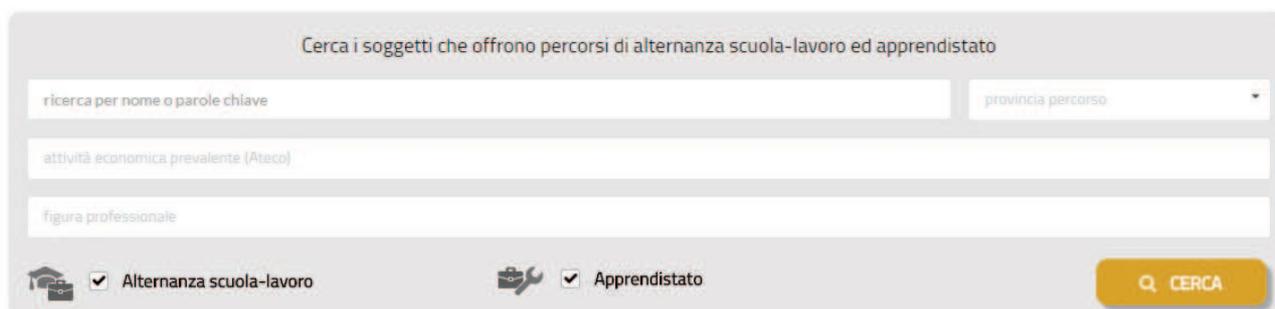
Il sito scuolalavoro.registroimprese.it rappresenta il sito **istituzionale** del **Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro** dove tutti i dati relativi al Registro sono pubblici e sono liberamente consultabili da tutti i soggetti interessati, in particolare studenti e dirigenti scolastici.

Il sito è compatibile con i browser IE Explorer a partire dalla versione 10, Mozilla Firefox dalla versione 30, Google Chrome dalla versione 28; nel browser deve essere disattivato il blocco dei popup.

A cosa serve

Lo studente ha la possibilità di cercare l'esperienza lavorativa, da realizzare in un percorso di formazione di alternanza scuola-lavoro, più vicina alle sue aspirazioni, ai suoi interessi e, in generale, alla sua curiosità di "conoscere".

La scuola può cercare i soggetti (imprese, enti pubblici e privati) più idonei ad ospitare i propri studenti e ad offrire i percorsi di alternanza scuola-lavoro o apprendistato progettati in linea con il tipo di preparazione formativa da attuare.



L'impresa o l'ente pubblico o privato può iscriversi al registro nazionale dell'alternanza scuola-lavoro e pubblicare tutte le informazioni operative sul tipo di esperienza lavorativa offerta in modo da farsi trovare più facilmente dalle scuole e dagli studenti con i profili professionali più adeguati.

Nella home page sono subito disponibili le funzioni di ricerca, mentre in basso si può accedere alle aree:



Legge
Il Registro nazionale
alternanza scuola-lavoro



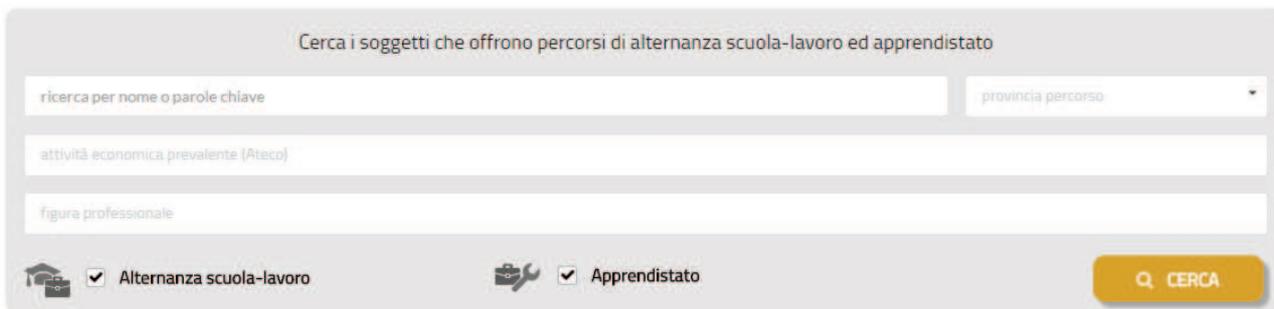
Iter
per imprese, per enti
e istituti scolastici

- **Legge**, contiene alcune informazioni riassuntive relative alla normativa e alla disciplina di riferimento;
- **Iter**, contiene le indicazioni da seguire per le imprese e le scuole che desiderano instaurare rapporti di collaborazione per percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Ricerca

Dalla pagina principale di scuolalavoro.registroimprese.it è possibile eseguire una ricerca semplice per

1. parole chiave (minimo 3 caratteri);
2. una o più provincie italiane dove hanno sede le imprese;
3. attività economica prevalente (Ateco¹);
4. una o più figure professionali Istat².



La ricerca per parole chiave prende le singole parole intere o tronche indicate e ne cerca la presenza in tutte le informazioni testuali presenti nel Registro, indipendentemente dalla presenza di caratteri minuscoli o maiuscoli o di numeri.

Se si vuole cercare tramite una precisa coppia di parole in sequenza usare le virgolette "" per abbinarle (es. "programmatori java").

Usare i simboli più (+) e meno (-) per indicare le parole che devono essere obbligatoriamente presenti (+) o obbligatoriamente assenti (-) (es. +java -roma).

Risultato della ricerca

Il risultato della ricerca è una lista di imprese divisa in pagine da 10 elementi.

¹ La classificazione delle attività economiche ATECO (ATTività ECONomiche) è una tipologia di classificazione adottata dall'[Istituto Nazionale di Statistica](http://www.istat.it) italiano (ISTAT).

² A partire dal 2011 l'Istat ha adottato la [classificazione CP2011](http://www.istat.it) per ricondurre tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro all'interno di un numero limitato di raggruppamenti professionali comparabili a livello internazionale.

RISULTATO RICERCA
visualizzati 10 di 105

Ordina per

« 1 2 3 4 5 6 7 8 »

INFOCAMERE - SOCIETA' CONSORTILE DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE PER AZIONI [vai al profilo](#)

Codice fiscale	02313821007		Soggetto Impresa	Alternanza scuola-lavoro 21/10/2015	
Forma giuridica	SOCIETA' DI CAPITALI				
Comune sede	ROMA (RM)				
Iscrizione Registro Imprese	19/02/1996				

Codice Ateco 63111 

Alternanza scuola-lavoro percorsi disponibili - numero massimo studenti: 4

Apprendistato percorsi non disponibili

Per ogni impresa si riportano i dati più significativi. Per scorrere le pagine della lista utilizzare le frecce poste all'inizio o alla fine della pagina.

Profilo dell'impresa

Dal risultato della ricerca clickare sulla denominazione oppure su "vai al profilo" per visualizzare il "profilo" dell'impresa iscritta al Registro.

All'inizio della pagina è descritta l'impresa in termini di:

- **dati anagrafici** iscritti nel registro delle imprese (denominazione, Comune dove si trova la sede, codice fiscale, eventuale sito internet, forma giuridica);
- attività economica prevalente in termini di **settore e codice Ateco**³;
- **disponibilità** ad effettuare percorsi di alternanza scuola-lavoro (numero massimo di studenti, periodi dell'anno, rapporti con altre imprese o enti che offrono percorsi di alternanza);
- **disponibilità** ad effettuare percorsi di apprendistato (numero massimo di studenti);
- **collaborazione** con altri operatori;
- **capacità** strutturali (spazi adeguati), tecnologiche (attrezzature idonee) e applicative (competenze professionali).

³ La classificazione delle attività economiche ATECO (ATTività ECONomiche) è una tipologia di classificazione adottata dall'[Istituto Nazionale di Statistica](#) italiano (ISTAT).

INFOCAMERE - SOCIETA' CONSORTILE DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE PER AZIONI

Soggetto
Impresa

Alternanza scuola-lavoro
21/10/2015

ri DATI ISCRITTI NEL REGISTRO IMPRESE

Denominazione	INFOCAMERE - SOCIETA' CONSORTILE DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE PER AZIONI
Forma giuridica	SOCIETA' DI CAPITALI
Comune sede	ROMA (RM)
Codice fiscale	02319821007
Iscrizione Registro Imprese	19/02/1996
Sito internet	www.infocamere.it

Attività economica prevalente

Codice Ateco	63111
Descrizione Ateco	ATTIVITA' DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
Sezione Ateco	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
Settore	SERVIZI

Disponibilità all'alternanza scuola-lavoro

Numero massimo di studenti	4
Periodo di alternanza	APRILE, MAGGIO, LUGLIO
Collaborazioni con operatori	Collaborazione con la Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare per ospitare studenti in alternanza nei laboratori informatici.
Capacità organizzative, tecnologiche e strutturali	InfoCamere garantisce l'operatività delle Camere di Commercio attraverso un DataCenter evoluto, basato su ambienti open, che adotta le migliori tecnologie oggi presenti sul mercato in ambito di virtualizzazione, di sistemi hardware, di sistemi storage, di sistemi di controllo, di software.

Disponibilità all'apprendistato

Numero massimo di studenti	2
----------------------------	---

Nella sezione “**percorsi proposti**” sono descritti in dettaglio i percorsi formativi, sia di alternanza che di apprendistato, offerti in termini di:

- figure professionali richieste secondo la classificazione adottata dall'Istat⁴;
- numero di posti disponibili;
- data di inizio e fine;
- descrizione dell'attività da svolgere;
- dove sarà svolta l'attività;
- chi contattare (telefono, email, ...).

⁴ A partire dal 2011 l'Istat ha adottato la [classificazione CP2011](#) per ricondurre tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro all'interno di un numero limitato di raggruppamenti professionali comparabili a livello internazionale.

ULTERIORI INFORMAZIONI OPERATIVE
dati aggiornati al 14/04/16 16:04

1 **Posizione Aperta**

Figura professionale **6.3.4.4.2 - Litografi, serigrafisti e incisori tipografici**
Le professioni comprese in questa unità applicano tecniche di incisione manuale e chimica per generare tipi diversi di matrici da stampa, ovvero riportano gli oggetti da riprodurre su seta trattata con soluzioni fotosensibili, su pietre calcaree o su lastre di metallo poroso fissando, in positivo, sul supporto sostanze grasse idrorepellenti e lipofile.

Posti disponibili 15

Descrizione CORSI FORMATIVI SULLE TECNICHE DI INCISIONE MANUALE E CHIMICA

Sede dell'attività VIA ROMA, 20A, TARANTO(TA) - ITALIA

Contatti
UFFICIO TECNICO
☎ 0991234567 ✉ t5-taranto@mail.it
📍 t5 taranto

► Convenzioni in corso
► Storico convenzioni

Il titolo “**Posizione Aperta o Chiusa**” segnala se ci sono ancora posti disponibili in base alle disponibilità dell’impresa.

COLLABORARE CON LE IMPRESE E GLI ENTI

L'iter da seguire

Come previsto dal comma 40 dell'art.1 della [Legge 107/2015](#), è il dirigente scolastico che ha il compito di:

- **individuare**, all'interno del Registro Nazionale per l'alternanza, **le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili** all'attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- **stipulare apposite convenzioni** tra l'istituto scolastico e le imprese e gli enti pubblici e privati;
- **redigere**, al termine di ogni anno scolastico, **una scheda di valutazione** sui soggetti con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Nella [Guida Operativa per le scuole](#) sull'alternanza scuola lavoro il Ministero dell'Istruzione sono fornite tutte le indicazioni utili per la realizzazione dei percorsi formativi.

Progettare il percorso

Il dirigente scolastico ha il compito di progettare i percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro tenendo conto delle esigenze del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, sulla base di esperienze dirette pregresse e analizzando dati e informazioni forniti da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola.

Una volta individuati i fabbisogni formativi il dirigente scolastico può accedere all'area aperta e consultabile gratuitamente "[Cerca nel Registro](#)" di questo sito per **ricercare le imprese candidabili** a svolgere gli specifici percorsi di alternanza. Per ogni soggetto iscritto sono infatti riportati il numero massimo di studenti ammissibili, i periodi dell'anno e le sedi in cui è possibile svolgere specifiche attività di alternanza e i riferimenti da contattare.

La "[Guida Operativa per la Scuola](#)" suggerisce le attività utili per l'elaborazione di un progetto di alternanza da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

Infatti, dopo aver definito le competenze attese dall'esperienza di alternanza in termini di orientamento e di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, è necessario **progettare con la struttura ospitante il percorso da realizzare**, coerente con le competenze, l'abilità e le conoscenze da acquisire e **preparare i periodi di apprendimento** mediante esperienze di lavoro.

Lo scopo è quello di **stimolare gli studenti** all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'impresa o nell'ente ospitante, programmando lo sviluppo di quelle conoscenze necessarie per orientarsi, comprendere e trarre il massimo beneficio dal nuovo ambiente di studio.

Il dirigente scolastico è anche tenuto a **verificare le condizioni di sicurezza** connesse alla struttura ospitante per il percorso di alternanza scuola lavoro e ad **assicurare le relative misure di prevenzione e di gestione**, garantendo i presupposti perché gli studenti siano il più possibile tutelati e informati.

L'impresa o l'ente ospitante deve essere disponibile a confrontarsi sugli aspetti relativi alla sicurezza, a garantire il rispetto degli obblighi per quanto concerne la tutela degli studenti e a considerare la questione della salute e sicurezza come parte integrante della formazione professionale.

I compiti per l'istituto scolastico e per il soggetto ospitante sono individuati al Capitolo 15 "Gestione degli *stage* e dell'alternanza scuola lavoro" del Manuale "[Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola](#)" edizione 2013, a cura dell'INAIL e del Ministero dell'Istruzione.

stipulare la convenzione

La **convenzione** è l'atto stipulato fra scuola e singolo soggetto, impresa o ente, che ospita gli studenti in un percorso formativo di alternanza scuola-lavoro, dove sono esplicitati gli impegni delle parti.

La "[Guida Operativa per la Scuola](#)" indica quali informazioni devono essere indicate nella convenzione per lo svolgimento del percorso formativo:

- anagrafica della scuola e della struttura ospitante;
- natura delle attività che lo studente è chiamato a svolgere durante il periodo di alternanza scuola-lavoro;
- individuazione degli studenti coinvolti;
- durata del singolo percorso formativo;
- identificazione dei referenti degli organismi interni ed esterni all'istituzione scolastica e dei relativi ruoli funzionali;
- informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- eventuali risorse economiche;
- strutture e know-how;
- obblighi e responsabilità dell'istituzione scolastica e della struttura ospitante;
- modalità di acquisizione della valutazione dello studente;
- criteri e indicatori per il monitoraggio del progetto.

Sempre la "[Guida Operativa per la Scuola](#)" suggerisce di allegare il **patto formativo**, cioè il documento con cui lo studente (identificato per nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, classe di appartenenza) si impegna a:

- rispettare determinati obblighi in alternanza (rispetto di persone e cose, abbigliamento e linguaggio adeguati all'ambiente, osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda);
- conseguire le competenze in esito al percorso,
- svolgere le attività secondo gli obiettivi, i tempi e le modalità previste, seguendo le indicazioni del tutor esterno e del tutor interno e facendo ad essi riferimento per qualsiasi esigenza o evenienza.

L'istituto scolastico deve invece indicare i risultati di apprendimento attesi con l'esperienza di alternanza e come verranno valutati gli studenti nell'ambito delle diverse discipline.

Infine alla convenzione deve essere allegato anche il documento con la **valutazione dei rischi** per l'attività di alternanza scuola lavoro.

valutare il percorso

La "[Guida Operativa per la Scuola](#)" identifica le **procedure di verifica** della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti) e i **criteri di valutazione** del percorso in alternanza come parte integrante della valutazione finale dello studente.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella **certificazione finale**.

Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, *"...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi"*.

I modelli di certificazione, **elaborati e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante**, fanno riferimento agli elementi minimi di attestazione indicati dall'art. 6 del decreto legislativo 13/2013 e riportano:

- i **dati anagrafici** dello studente e dell'istituto scolastico,
- i riferimenti alla **tipologia** e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza,
- le **competenze** acquisite con riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio,
- i **contesti di lavoro**, le modalità di apprendimento e di valutazione delle competenze, la lingua utilizzata.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro viene inclusa dalla scuola nel **curriculum dello studente**, ai fini della mappatura delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'esame di Stato.

La legge 107/2015 introduce, ai commi 37 e 40 dell'articolo 1, un'ulteriore novità richiedendo alle scuole e agli studenti coinvolti di dare, al termine dell'anno scolastico, una **specifico valutazione sulle attività di alternanza scuola lavoro**.

Per lo studente è prevista *"la possibilità di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi di alternanza con il proprio indirizzo di studio"*.

Mentre il dirigente è chiamato a redigere *"un'apposita scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione"*.